

LA PREMIAZIONE L'ECO DELL'ADUNATA NAZIONALE

La memoria storica

Primeggiano la farmacia Bertuzzi di via Roma e il mobilificio Balestrieri di Lugagnano



«Dolciaria» di via Dante, vetrina originale: «Ha letto l'Adunata con maggior originalità». A destra: Alessandra Tampellini ritira il premio



Centro Scampoli, vetrina «più bella»: «Ha avuto il miglior impatto scenico complessivo». A destra: Celestina Tagliaferri ritira il premio

Passerella d'onore in municipio per le sette vetrine alpine

■ L'86ª Adunata degli Alpini nel cuore e nelle vetrine. Sono stati premiati ieri mattina a Palazzo Mercanti i setti negozi vincitori del concorso «La festa alpina rallegra la vetrina» organizzato da Unione Commercianti in collaborazione con Ana Piacenza. Circa 80 i negozi di città e provincia che hanno partecipato inviando alla commissione giudicatrice le foto delle loro vetrine. Aiutati da parenti, amici, clienti, ma soprattutto dal loro estro, i negozianti sono riusciti a mettere in vetrina lo spirito dell'Adunata e rendere Piacenza ancora più bella proprio in occasione del grande evento. Oltre ad un premio speciale per l'ambientazione, sono stati consegnati premi per la vetrina storica, originale e più bella. La giuria, presieduta da Giovanni Struzzola direttore di Unione Commercianti, era composta da Bruno Plucani presidente Ana Piacenza e da Pier Carlo Marcocchia vice caporedattore di *Libertà*.

«Sono molto emozionato - ha detto Plucani - perché questa è la mia ultima uscita ufficiale da presidente di sezione. Come molti mi dicono sarò sempre il presidente dell'Adunata, ma ora esco dai ranghi. Ho voluto molto bene agli alpini, si è creato un bel rapporto di amicizia e solidarietà. Assieme all'Ana nazionale abbiamo organizzato un'ottima Adunata in collaborazione con Comune e Provincia di Piacenza. All'inizio i piacentini erano titubanti, ma con il tempo si sono rabboniti e si sono dimostrati ot-

timi amici degli alpini. Questo è dimostrato anche dagli attestati di riconoscenza che pervengono da tutta Italia e dall'estero». «Grazie a tutti voi e anche ai tanti colleghi che hanno partecipato al gioco - ha detto Struzzola rivolgendosi ai vincitori del concorso -. In questo momento difficile vi invito a stringere i denti e rimanere in trincea. I commercianti sono le sentinelle dei cen-

tri storici. Vi viene chiesto di soffrire, ma di non cedere neanche un metro dalla posizione che occupate. Quella di oggi è una piccola gratificazione. Scegliere i vincitori è stato davvero duro, per me avete vinto tutti. Mettendo a disposizione la vostra vetrina in occasione dell'Adunata avete fatto un grosso sacrificio e capito appieno lo spirito e l'importanza dell'evento». Ha voluto

essere presente alle premiazioni anche il prefetto Antonino Puglisi: «E' vero che noi abbiamo nel cuore l'Adunata degli Alpini però è vero anche che gli Alpini hanno nel cuore Piacenza e sono rimasti molto colpiti dal calore e dalla vicinanza della gente piacentina. Non dubitavamo della risposta che avrebbe dato la città, ma ci ha fatto particolarmente piacere vedere come la comunità

ha reagito. L'impegno dei negozi ha reso ancora più bello il nostro territorio. Mi sembra giusto pensare di sollecitare ulteriormente la collaborazione dei negozianti in occasioni importanti». Anche il sindaco Paolo Dosi ha espresso il suo apprezzamento: «Il mio ringraziamento va ad Unione Commercianti, alla sezione Alpini e ai commercianti che si sono impegnati per la nostra città

diffondendo un grande senso d'accoglienza». Struzzola ha voluto infine ringraziare: «Il prefetto per l'affetto e l'amicizia che dimostra alla città, il sindaco che ha avuto il coraggio di ospitare l'Adunata, Plucani per l'abnegazione e la testardaggine con cui ha voluto l'Adunata e Marcocchia che ci ha seguiti in questo concorso».

Nicoletta Novara

RICONOSCIMENTI PER LA STORIA, L'ORIGINALITÀ, L'EFFETTO SCENICO E UN PREMIO SPECIALE PER L'AMBIENTAZIONE

■ Nella memoria dei piacentini, fra le immagini significative dell'86ª Adunata nazionale degli Alpini, ci saranno anche loro: le sette vetrine che si sono aggiudicate il concorso «La festa alpina rallegra la vetrina». A detta della commissione giudicatrice, la scelta è stata assai ardua, tanto che alle tre sezioni inizialmente designate (vetrina storica, vetrina originale e vetrina più bella) si è aggiunto un premio speciale per la vetrina con la miglior ambientazione. Alla Farmacia Carlo Bertuzzi di via Roma a Piacenza e al Mobilificio Balestrieri di via Matteotti a Lugagnano è andata la targa come «Vetrina Storica». «Ho chiesto aiuto all'amico Bernardo Carli e insieme abbiamo dato sfogo alla nostra fantasia - spiega Bertuzzi -. Su un mercatino avevo

Dallo Stradone a Lugagnano tricolori e immagini di storia

Nella farmacia Bertuzzi anche siringhe e medicinali d'epoca

trovato una cassetta militare di pronto soccorso contenente strumenti chirurgici, siringhe e farmaci in disuso, ma ancora conservati benissimo. Ho continuato a cercare e sono riuscito a reperire vecchie confezioni di medicine che abbiamo inserito nella composizione della vetrina assieme a cimeli alpini come fotografie di uffi-

ciali in bellissime divise e un vecchio breviario di un cappellano militare. Carli ha realizzato una composizione dove si vedevano i cuori di un mulo e degli alpini battere all'unisono. Sono molto soddisfatto di vedere premiata una vetrina di via Roma. Almeno per una volta questa via darà onore alle cronache per un fatto positi-

vo». Bruno Plucani presidente uscente dell'Ana Piacenza ha consegnato a Bertuzzi anche il medaglione dell'Adunata: «Vorrei che questo medaglione andasse simbolicamente al barese Gennaro Caivano, alpino farmacista di 90 anni che ho ospitato a Piacenza durante i giorni dell'Adunata». «Con l'aiuto di mia moglie Nicoletta

Bussacchini - racconta Balestrieri - ho ricostruito nella vetrina del mobilificio la tenda di un tenente alpino medico con tanto di branda, divisa, lanterne, elmetto e maschere anti gas. Sono un appassionato, ma un grande aiuto ce l'hanno dato due collezionisti piacentini: Roberto Ziliani e Fabrizio Giorgi. Inoltre, sia io che mia



Bici Sprint, vetrina originale: «Ha saputo leggere l'86ª adunata alpina con maggior originalità». A destra: Barbara Libelli ritira il premio



Gastronomia Antichi Sapori, miglior bella vetrina: «Per la vetrina con il miglior impatto scenico». Michela Giordani ritira il premio

Le più originali

Prime classificate la Dolciaria di viale Dante a Piacenza e Bici Sport di Fiorenzuola

Le più belle

Scelti il Centro scampoli di via Boselli e Antichi sapori di Lugagnano



“Oasi delle Primizie” di Stradone Farnese, premio speciale “ambientazione”: «Speciale e insolita». A destra: Marinella Albertini



I negozianti premiati, assieme al prefetto Puglisi, al direttore dell'Unione Commercianti Struzzola, al sindaco Dosi e al past president degli alpini Plucani (foto Lunini)



Farmacia Bertuzzi di via Roma, vetrina storica: «Ha saputo cogliere lo spirito del corpo degli Alpini». Nella foto sotto: Carlo Bertuzzi.

moglie, abbiamo in famiglia diversi alpini e quindi abbiamo posizionato fotografie, diplomi, benemerenze, cartoline di alpini lugagnanesi e la medaglia d'argento al valor militare dell'alpino Duilio Bussacchini. I nostri concittadini hanno apprezzato tantissimo e ci hanno portato le foto dei propri familiari alpini perché anche se venuti a mancare, ci hanno detto, avrebbero avuto piacere ad essere qui». A La Dolciaria di viale Dante a Piacenza e Bici Sport di via Puccini a Fiorenzuola è andata la targa come “Vetrina Originale”. «Abbiamo utilizzato i nostri materiali e quindi i confetti nei colori della bandiera italiana - ha detto Alessandra Tampellini de La Dolciaria - abbiamo fatto dei sacchetti tricolori che sono stati molto apprezzati dagli al-

pini che li hanno comperati come ricordo da portare a casa alle mogli». «La nostra vetrina voleva essere un omaggio a tutti gli alpini - ha spiegato Barbara Libelli di Bici Sprint - abbiamo messo tanti papaveri tricolore e una pergamena con la canzone La Penna Nera dove si dice che se un alpino muore in mezzo ai fiori non gli importa purché abbia combattuto. In più abbiamo esposto foto dei miei nonni entrambi combattenti, la foto di mio padre, alpino, la sua piccozza, il cappello, la borraccia e il foglio di congedo». Al Centro Scampoli di via Boselli a Piacenza e alla gastronomia Antichi Sapori di via Matteotti a Lugagnano sono state consegnate le targhe come “Vetrine più Belle”. «Abbiamo allestito due vetrine - spiega Celestina Tagliaferri del

Centro Scampoli - nella prima abbiamo messo una bandiera tricolore con la preghiera dell'Alpino, il plastico della ritirata di Russia, uno zaino e una borraccia del tempo di guerra. Nell'altra abbiamo messo l'inno degli Alpini, alcune fotografie riguardanti la seconda guerra mondiale e un manichino vestito da alpino in trincea con i sacchi e il filo spinato. L'idea è stata della titolare Cristina Zurlo, ma ci abbiamo lavorato tutte assieme e quindi anche Mara, Stefania, Daniele, Silvia ed io recuperando dai familiari tutti gli oggetti originali del tempo di guerra. E' stato bello vedere le persone fermarsi di fronte alle vetrine a leggere. Anche chi non ha un parente alpino ha avuto il cuore aperto all'Adunata». «Abbiamo voluto rappresentare una sosta pran-

zo degli alpini - ha spiegato Michela Giordani della gastronomia Antichi Sapori- Abbiamo messo delle gavette, qualche pezzo di pane con dei salumi, la bandiera italiana, uno zaino, delle casse di legno, alcune lampade, quadri della guerra d'Africa, cappelli alpini originali e alcuni più recenti come quello di mio cognato che ha fatto il militare con gli alpini. Un grande aiuto è arrivato da mia madre, Daniela Carlini». All'Oasi delle Primizie sullo Stradone Farnese di Piacenza è andata la targa speciale per la migliore ambientazione: «Dobbiamo ringraziare soprattutto i nostri clienti - dice Marinella Albertelli - che ci hanno prestato fotografie del tempo di guerra, cappelli, cinturoni, quadri, cartoline».

n. n.



Mobilificio Balestrieri, vetrina storica: «Per aver saputo cogliere lo spirito del corpo degli Alpini». A destra: Severino Balestrieri

